Il cuore della Giamaica

Spiagge confinate e foreste lussureggianti, piantagioni di caffe e banani e rovine sommerse, la Giamaica è la meta ideale per un viaggio che unisce natura, mare, musica e sostenibilità, all'insegna di un turismo consapevole della cultura e della biodiversità dell'isola. Patria del reggae e paradiso tropicale, la Giamaica si propone oggi come punto di riferimento per il turismo sostenibile nei Caraibi e meta per la scoperta di patrimoni senza tempo e rivoluzioni musicali, dove storia, identità e tradizione si intrecciano in un'epopea culturale unica.

Soggiornare in armonia con la natura Dalle Blue Mountains alla Blue Lagoon di Port Antonio, ripresa in numerosi film compreso quello che ne prende il nome "Laguna Blu", dalle acque del dal Rio Grande a quelle di Seven Mile Beach a Negril o di Hellshire Beach a Kingston, fino alla barriera corallina (l'intero sistema mesoamericano, lungo oltre mille chilometri, è patrimonio Unesco), la Giamaica si presenta come un mosaico di paesaggi in cui sostenibilità e biodiversità diventano stile di vita e si traducono in azioni concrete, frutto di un'alleanza sempre più solida tra le comunità locali e il settore dell'ospitalità.
Hotel come il GoldenEye e il Jamaica Inn sono in prima linea con progetti dedicati alla salvaguardia della barriera corallina, che uniscono interventi di restauro scientifico a programmi di sensibilizzazione rivolti agli ospiti, mentre la Sandals Foundation sostiene interventi sia marini e costieri.
 L'impegno della Giamaica per la sostenibilità diventa impegno sociale. come al Jakes Hotel di Treasure Beach, sulla costa meridionale, che utilizza energia solare, supporta l'economia locale attraverso laboratori di ceramica, arte e cucina giamaicana, o al Great Huts che finanzia programmi di alfabetizzazione, borse di studio per studenti e progetti artistici comunitari, dimostrando che il turismo può essere un

vero motore di cambiamento.

Una cultura viva pronta per essere scoperta La Giamaica invita i viaggiatori a esplorare da vicino la sua ricca storia. Dai primi abitanti indigeni Taíno, la cui presenza è documentata al Seville Heritage Park, all'arrivo delle potenze europee, la storia dell'isola si svela attraverso luoghi come La National Gallery of Jamaica che racconta l'evoluzione artistica dell'isola; la Devon House, simbolo di successo e di eleganza architettonica, un tempo dimora di George Stiebel, pioniere della storia caraibica e le residenze coloniali come Hall Great House e Greenwood Great House, maestose residenze dell'epoca. Le Blue e John Crow Mounain e l'antico rifugio dei pirati dei caraibi, l'area di Port Royal con le sue rovine sommerse di Fort Charles, entrambi Patrimoni Mondiali Unesco, sottolineano ulteriormente la combinazione di cultura e natura che contraddistingue la Giamaica.

Il Cockpit Country dalla cultura Taino ai ribelli Maroon Nel Cockpit Country, nell'entroterra dell'isola caraibica, si scopre il vasto sistema di grotte utilizzate dai Taíno come rifugi, fonti d'acqua, luoghi di sepoltura, santuari e luoghi sacri. Tracce della loro presenza si ritrovano nei numerosi dipinti e incisioni rupestri che offrono uno sguardo sulla vita quotidiana dei primi abitanti dell'isola. In questa regione, tra le più selvagge dei Caraibi, caratterizzata da una successione di colline ricoperte di giungla e incisa da valli, in epoca coloniale trovarono rifugio anche i Maroon, gli schiavi in fuga che qui fondarono comunità indipendenti come Accompong, Moore Town e Charles Town. La loro cultura e la lotta per la libertà rappresentano ancora oggi una pietra miliare del patrimonio giamaicano, accessibile attraverso tour esperienziali nelle comunità locali.

La religione Rastafari Il XX secolo ha visto l'emergere di potenti movimenti culturali. La fede Rastafari, nata negli Anni '30 come corrente di ispirazione cristiana che rivendicava il recupero della dignità culturale e nazionale

degli africani, può essere vissuta nel Rafastary Indigenous Village vicino a Montego Bay, a Nine Mile, luogo di nascita e di sepoltura di Bob Marley, e anche nelle Blue Mountains, dove è possibile visitare un autentico villaggio Rasta. L’ex residenza del cantante, oggi Bob Marley Museum a Kingston, insieme al Trench Town Culture Yard, celebrano il reggae, un genere musicale che ha rivoluzionato la cultura pop mondiale diventando la voce dell’anima giamaicana.